



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 1 del Registro del 10.01.2017

**OGGETTO: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare del
10.01.2017**

ANNO 2017

L'anno duemiladiciassette addì dieci del mese di gennaio alle ore 17,00
nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato su richiesta del Presidente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge si è
riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
☐ prosecuzione

Pres. Ass.		Pres. Ass.	
1. BARLETTA MARGHERITA	☐ ☒	11. PACE LETIZIA	☒ ☐
2. RUFFINO CARMELA	☐ ☒	12. VINCI AGATA	☐ ☒
3. DICEMBRE ORLANDO	☒ ☐	13. VOLPE ANTONINO	☒ ☐
4. ALOTTO CALOGERO	☒ ☐	14. FALCO ROSARIO	☒ ☐
5. VITELLO DESYREE	☒ ☐	15. MELI MATTEO	☐ ☒
6. VACCA SALVATRICE	☒ ☐	16. MONTALTO SALVATORE	☒ ☐
7. INGUANTA MARIA CONCETTA	☐ ☒	17. MALLUZZO CALOGERO	☒ ☐
8. INCARDONA ROSARIO	☐ ☒	18. BRUNA ROSARIO	☒ ☐
9. MESSINESE SALVATORE	☒ ☐	19. CASTELLINO GIULIO VINCENZO M.	☒ ☐
10. CASTRONOVO SANTORO	☒ ☐	20. AMATO CALOGERO	☒ ☐

Assume la Presidenza il Signor Salvatore Messinese

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 13 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93,
dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto
all'ordine del giorno.
LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Richiamati integralmente gli interventi e la fonoregistrazione di cui al verbale CC. n. 1 del 10.01.2017;

Entra il consigliere Ingunata – presenti 14

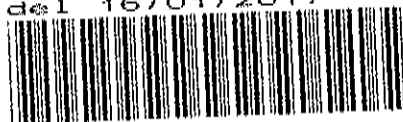
Ai fini di maggiore trasparenza ed informazione ai cittadini, si provvede a numerare con verbale di deliberazione la trascrizione integrale della seduta consiliare del 10.01.2017 ed a pubblicarla nei modi prescritti dalla normativa.



Comune di Palma di Montechiaro

Provincia di Agrigento

Verbale integrale seduta
Consiglio Comunale del 10.01. 2017



COMUNE DI PALMA DI MONTECHIARO
(Prov. di Agrigento)

L'anno duemiladiciassette addì dieci del mese di gennaio alle ore 17.00

nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale,

convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, si

è riunito in seduta ordinaria

Assume la presidenza il Sig. **Salvatore MESSINESE**

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune Dott.ssa Concetta Giglia

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

	Pres. Ass.		Pres. Ass.
1. BARLETTA MARGHERITA	☐	11. CASTRONOVO SANTORO	☐
2. RUFFINO CARMELA	☐ X	12. PACE LETIZIA	☐
3. DICEMBRE ORLANDO	X ☐	13. VINCI AGATA	☐
4. ALOTTO CALOGERO	X ☐	14. VOLPE ANTONINO	☐ X
5. VITELLO DESIRÉ	☐	15. MELI MATTEO	☐ X
6. FALCO ROSARIO	X ☐	16. MONTALTO SALVATORE	X ☐
7. VACCA SALVATRICE	☐	17. MALLUZZO CALOGERO	X ☐
8. INGUANTA M. CONCETTA	X ☐	18. BRUNA ROSARIO	X ☐
9. INCARDONA ROSARIO	☐	19. CASTELLINO GIULIO VINCENZO	X ☐
10. MESSINESE SALVATORE	X ☐	20. AMATO CALOGERO	X ☐

IL PRESIDENTE, accertato il numero di 14 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. 26/93, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

14 presenti, 6 assenti: la seduta è valida.

Nominiamo scrutatori: Inguanta, Alotto e Dicembre. Chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi. Approvato all'unanimità.

Diamo la presenza al Consigliere Ruffino: presenti 15.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Un caro saluto ai presenti. Ci ritroviamo dopo le festività natalizie e l'occasione è gradita per augurare a tutti voi un sereno 2017.

Oggi la massima assise è chiamata a deliberare su una serie di proposte che ritengo fondamentali per la vita dell'Ente pubblico: fra queste l'argomento principe è l'approvazione del bilancio di previsione pluriennale ed è proprio attraverso lo strumento finanziario che l'organo politico programma e prevede tutte le attività che intende portare avanti. Ed è attraverso lo strumento finanziario che il Consiglio Comunale dà o dovrebbe impartire l'indirizzo politico.

Mi rendo conto che l'odierno Consiglio Comunale, per le proposte che contiene, non è il solito Consiglio e che ognuno di voi ha l'esigenza di intervenire per proporre le proprie esigenze e le proprie richieste: ne avete il diritto e ognuno può farlo nel rispetto delle parti e nel rispetto del regolamento; non saranno ammessi comportamenti offensivi ed ingiuriosi.

Sono felice di vedere l'aula consiliare con dei cittadini: vuol dire che ancora qualche interesse per la politica c'è. Vi ricordo che questa è una seduta pubblica, ma è un Consiglio Comunale chiuso e non aperto, pertanto ognuno di voi potrà ascoltare, ma non ha diritto di parola. Ho assistito al mio primo Consiglio Comunale all'età di circa 15 anni: all'epoca ero un simpatizzante di Rosario Gallo e detestavo tutti gli oppositori dal Sindaco, ma non li denigrato, non li ho mai offesi, non li ho mai ingiuriati; col passare degli anni le mie simpatie si sono spostate e ho imparato ad apprezzare quelle persone che detestavo, ma ho avuto sempre rispetto degli uomini, dei ruoli e delle Istituzioni.

Oggi questi valori si sono persi: si contestano gli uomini e la critica politica è possibile, ma non le ingiurie, non il danno all'immagine. Pertanto questa sera i presenti in aula sono pregati di rispettare i delegati a rappresentare la città: dovete avere rispetto anche di coloro i quali osate definire "codardi".

Il Consigliere BRUNA Rosario

Grazie, Presidente. Prendo la parola per mozione d'ordine, anche a nome di altri Consiglieri Comunali, per fare le mie rimozioni, signor Presidente, nei confronti dell'introvabile avvocato Trovato, che si diverte a postare frasi contro questo Consiglio Comunale, a difesa dell'Esecutivo: vorrei che lei, signor Presidente, ricordasse all'avvocato Trovato che è incaricato ed è difensore del Comune e non del Sindaco e che pensasse ad andare a costituirsi nelle cause a difesa di questo Comune perché circolano voci che l'avvocato Trovato non si è presentato e non si è costituito a difesa di questo Comune in tre cause, facendo soccombere il Comune di Palma di Montechiaro.

Chiedo alla dottoressa Di Blasi di verificare la veridicità di queste voci e di quanto da me appena detto. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Bruna; le sue richieste saranno portate avanti. Prego, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

In merito a quanto sollevato dal Consigliere Bruna, sarà dovere mio verificare se un soggetto che ha un contratto col Comune rispetta l'impegno, perché se gli impegni non li rispetta, non ci

sono privilegi per alcuno, quindi lo farò io da Sindaco, a prescindere dal lavoro che svolgerà il signor Presidente.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie, signor Sindaco. Procediamo con il primo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 1 all'O.d.G.: "Lettura ed approvazione verbali seduta precedente".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, dottoressa Giglia.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, dottoressa Giglia.

Il Segretario Generale, dott.ssa GIGLIA Concetta

Sono poste oggi alla lettura e approvazione i verbali dal n. 72 al n. 78 del 2 dicembre 2016.

N. 72 del 2 dicembre 2016: trascrizione verbale integrale seduta consiliare del 2 dicembre 2016;

n. 73 del 2 dicembre 2016: lettura ed approvazione verbali seduta precedente;

n. 74 del 2 dicembre 2016: interrogazione protocollo 37.886 del 4.11.2016;

n. 75: approvazione direttive generali per la revisione del PRG ai sensi dell'articolo 3 della legge regionale 15/91 e successive modifiche ed integrazioni;

n. 76 del 2 dicembre 2016: piano triennale opere pubbliche 2016/2018;

n. 77 del 2 dicembre 2016: approvazione piano di lottizzazione delle arce ricadenti in contrada Capraria, zona C3 del PRG, di proprietà della ditta Alessi Mario e Lamantia Maria;

n. 78 del 2 dicembre 2016: riconoscimento debito fuori bilancio nei confronti dei signori Napoli Alfonso e Napoli Maria, sentenza n. 300/2016 emessa dal TAR Palermo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Il Consigliere Inguanta era scrutatore, ma dobbiamo sostituirlo: lo sostituiamo con il Consigliere Falco. Se siete d'accordo rimanete seduti, se non siete d'accordo vi alzate. Approvato all'unanimità.

Procediamo con la votazione. 14 voti favorevoli E 6 assenti: la proposta è accolta.

Procediamo con il secondo punto all'ordine del giorno.

Punto n. 2 all'O.d.G.: "Aggiornamento oneri di urbanizzazione anno 2017".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, ingegnere Di Vincenzo.

Il Capo Settore U.T.C., ing. DI VINCENZO Concetta

Grazie, Presidente. L'oggetto è "Aggiornamento oneri di urbanizzazione anno 2017".

Indi l'ingegnere Di Vincenzo procede alla lettura della proposta e del relativo parere della Commissione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Il parere dei Revisori dei Conti non è stato richiesto, ma era dovuto?

Il Capo Settore U.T.C., ing. DI VINCENZO Concetta

Se non è stato richiesto ritengo che non era dovuto, però posso sempre accertarmi e controllare rispetto agli anni precedenti.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Non sono soddisfatto della risposta: si deve accertare se il parere era dovuto. Il Segretario attesta che il parere non era dovuto: ci siamo.

Il dibattito è aperto: chi vuole intervenire? Non ci sono interventi, per cui procediamo con il voto. Sostituiamo il Consigliere Dicembre, che si è allontanato, con il Consigliere Pace Letizia: chi è d'accordo rimanga seduto, chi non è d'accordo si alzi. Tutti d'accordo.

11 voti favorevoli, 2 astenuti e 7 assenti: la proposta è accolta.

Punto n. 3 all'O.d.G.: "Cessione in proprietà area ricadente su suolo pubblico comunale in via Giacomo Leopardi ai Sig.ri Tannorella Paolo, Incorvaia Calogera e Incorvaia Giacomo".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, ingegnere Di Vincenzo.

Indi l'ingegnere Di Vincenzo procede alla lettura della proposta e del relativo parere della Commissione

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

La discussione è aperta. Non ci sono interventi, per cui procediamo con il voto, 13 voti favorevoli, 1 astenuto e 6 assenti: la proposta è accolta.

Procediamo con il quarto punto.

Punto n. 4 all'O.d.G.: "Concessione area all'Associazione Religiosa Chiesa Evangelica Pentecostale ELIM per la realizzazione di un edificio di culto".

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, ingegnere Di Vincenzo.

Indi l'ingegnere Di Vincenzo procede alla lettura della proposta e del relativo parere della Commissione

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie. Prego, Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Prima che i Consiglieri entrino nel merito, precisato che trattasi di proposta dell'Ufficio Tecnico nella formulazione e l'Amministrazione aveva dato l'assenso in termini di scelta di area, nell'ambito della formulazione non abbiamo messo naso come Amministrazione; però mi corre l'obbligo di rappresentare all'intero Consiglio, prima che si esprima, quanto segue: la proposta formulata di fatto sposa una teoria della realizzazione delle attrezzature soprattutto se destinate al culto, perché agli enti pubblici è dato l'onere di contribuire sostanzialmente alla realizzazione di opere di culto.

Allora, la filosofia sposata nella delibera qual è? Io non contribuisco economicamente, però ti do il suolo, ma in verità questa è una teoria leggermente antica perché non solo le leggi di stabilità nel tempo hanno rappresentato che c'è interesse pubblico totale – e questo vale per una scuola pubblica che fa il Comune – o, se si tratta, invece, di interesse parziale, chiaramente non si può concedere la cessione in comodato d'uso.

Ora, l'ipotesi del diritto di superficie può essere anche tranquillamente sposata, però io prudenzialmente voglio sottolineare al Consiglio che altra parte di teoria della Corte dei Conti è quella di dire che non va pagato completamente a prezzo pieno il costo della superficie in cessione, però quantomeno vanno applicati prezzi per le aree PEEP. Attenzione, anche questa è un'altra formula superata perché le aree PEEP, a seguito della legge Sullo, avevano una prerogativa di essere cedute a basso prezzo: all'epoca era nel valore agricolo di mercato; successivamente era un'aliquota parziale rispetto al prezzo pieno, ma non dimentichiamo che la giurisprudenza più recente di fatto fa riferimento ai valori venali e questo è un altro aspetto.

Un'altra questione, che nell'ambito della delibera io ritengo vada perfezionata, è quella di garantire e accertare l'assunzione di impegni, cioè su quell'immobile, così come realizzato, dev'essere chiaro da una convenzione che di fatto l'onere della manutenzione rimane a carico loro.

Ultima questione che voglio sottoporre sempre al Consiglio e per questo credo che ci sia bisogno di una convenzione: trascorsi vent'anni, come è giusto che sia perché non puoi fare una concessione a 3 o 4 anni per una costruzione, mi pare elementare, ma un certo tempo d'uso glielo devi dare, però che ce ne facciamo di una costruzione fra vent'anni? Possibilmente dovremmo essere noi poi a demolirla con i costi che si deve sobbarcare la Pubblica Amministrazione. Allora lì le soluzioni sono due: o di fatto resta un'impegnativa fideiussoria a monte o, una volta per tutte, si fa la cessione come vendita del suolo e non esiste più a carico dell'Ente nessuna impegnativa.

Quindi io ritengo che se, a seguito di questo discorso che vi ho fatto, questa delucidazione o appunti che vi ho voluto sottoporre all'attenzione, il Consiglio riuscirà a trovare un'unanime convincimento, va avanti per la decisione propria del Consiglio, altrimenti magari potrebbe essere utile ascoltare un'ulteriore riflessione e formulare una giusta convenzione a tutela dei deliberanti e dell'Ente. Grazie.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie. La discussione è aperta. Dovete intervenire al microfono, Consigliere Vacca.

Il Consigliere VACCA Salvatrice

Io, per la verità, non ho chiaro questo discorso perché quello che abbiamo discusso ieri in Commissione e quello che sto ascoltando ora dal Sindaco sono due cose completamente diverse. Noi ieri abbiamo parlato di cessione del suolo provvisoriamente per vent'anni, dopodiché l'immobile che sarebbe stato realizzato il Comune avrebbe potuto destinarlo ad altro uso: questo è quello che io ieri ho appreso dalla Commissione.

Mi sono posta il problema se queste aree vengono cedute gratuitamente e mi è stato risposto che vengono cedute gratuitamente perché noi dobbiamo dare la possibilità a chi vuole fare culto di poterlo fare. E allora io penso che sia una cosa diversa rispetto a quello che ho appreso ora, se non ho capito male, perché se noi dobbiamo fare una transazione, cioè dobbiamo cedere le aree e avere un pagamento, allora io propongo che questo punto sia sospeso e ne discutiamo dopo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Il parere del Segretario su questa proposta e soprattutto sull'osservazione fatta dal Sindaco?

Il Capo Settore U.T.C., ing. DI VINCENZO Concetta

Ritengo che la proposta vada approfondita. La proposta dell'ufficio tecnico nasce perché c'era stata una precedente assegnazione di suolo, sempre a titolo gratuito, e qua si tratta semplicemente di andare ad assegnarne un altro: la stessa associazione aveva avuto in precedenza assegnato un lotto e poi è scaduta la durata dopo cinque anni, ma anche ora è previsto che, se l'assegniamo, in cinque anni deve andare a realizzare l'opera, altrimenti è come se non fosse stato mai assegnato.

A questo punto, se nascono questi problemi, sono la prima io a ritirare la proposta e chiedo al Consiglio Comunale di temporeggiare fino a quando noi ci dotiamo di un regolamento specifico per le aree: o una cosa veloce per questo caso specifico o, meglio ancora, un regolamento che accorpi tutte le casistiche possibili quando si tratta di cessione in diritto di superficie o altri tipi di diritti su aree demaniali o anche immobili di proprietà comunale come patrimonio disponibile e quindi si stabiliscono le regole una volta per tutte.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Dottoressa Giglia, vuole intervenire?

Il Segretario Generale, dott.ssa GIGLIA Concetta

Stavo dicendo che, secondo me, è più logico approfondirlo e che vada fatta una comprensione perché, da quello che ho avuto modo di approfondire, è più logico perché bisogna vedere che tipo di confessione è, se è legata con i Patti Lateranensi o meno, oltre al fatto che bisogna fare la valutazione se è meglio cederla in proprietà, perché alla fine dei vent'anni cosa se ne fa l'Ente? C'è tutto un discorso da fare perché oramai gli enti avranno sempre meno risorse e bisogna ragionare in una logica diversa. Poi occorre accertare che all'interno non avvengano attività lucrative, se vi sono anche oratori e quindi è meglio ritirarla e approfondirla con la convenzione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie. L'Ufficio ritira la proposta?

Il Capo Settore U.T.C., ing. DI VINCENZO Concetta

Sì, ritiro la proposta.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

Io sinceramente mi stupisco sempre di più: perché arrivare in Consiglio Comunale senza aver approfondito, come ha detto la dottoressa Giglia e come ha detto l'Ingegnere? Noi passiamo del tempo e ci dedichiamo a questi punti all'ordine del giorno, anche se forse qualcuno stigmatizza questo nostro comportamento, però che senso ha arrivare in Consiglio senza che i nostri funzionari ci possano dare delle dettagliate risposte a ogni nostra domanda? Il Sindaco ha fatto la sua premessa e giustamente ha tanti impegni da seguire, ma voi funzionari siete il nostro riferimento essenziale.

Il Segretario Generale, dott.ssa GIGLIA Concetta

I funzionari spesso...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sta completando: il Consigliere Castellino sta facendo le sue esternazioni e lei deve rispondere con calma.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

E' normale, secondo lei, che 20 Consiglieri Comunali debbano decidere in questo clima? Me lo dovete spiegare sia lei che gli altri funzionari. L'ingegnere Di Vincenzo dice che dobbiamo approfondirlo: approfondite prima e poi la passate al nostro Presidente, ma che senso ha passare una proposta in questa situazione? Questo specialmente visto che si tratta di un argomento delicato, su cui ha interesse tutta la comunità. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Castellino. Ora, se vuole, può rispondere, dottoressa Giglia.

Il Segretario Generale, dott.ssa GIGLIA Concetta

Spesso noi funzionari siamo pressati anche dalla politica, che vuole risposte veloci, ma purtroppo dobbiamo avere il tempo necessario per approfondire le questioni, senza subire a volte terrorismo psicologico e intimidazione: e parlo a nome di tutta la struttura, perché è ora di piantarla adesso. Quindi noi dobbiamo fare le cose con il tempo che si richiede e se abbiamo necessità di fare un approfondimento, dobbiamo poterlo fare. Questa pratica l'abbiamo approfondita, ma all'inizio io l'avevo rinviata all'ufficio che proponeva un'assegnazione per tre anni e ho detto: "Ma è logico tre anni di assegnazione?" e avevo chiesto un parere dei Revisori, che non danno più pareri su questo tipo di proposte, ma queste proposte per essere veloci... perché noi siamo veloci, non siamo diventati gli ultimi della provincia, come ci fate descrivere spesso.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Questo lo sta dicendo lei.

Il Segretario Generale, dott.ssa GIGLIA Concetta

Noi abbiamo fatto scuola in questo Ente, alcuni funzionari, e siamo presi a riferimento: tutte le opere andrebbero inserite nel piano delle valorizzazioni immobiliari, però spesso che succede? Per non bloccare il cittadino, come poco fa con la concessione in sanatoria, perché tu ti ritrovi quello dietro la porta, l'amministratore che pressa, il Consigliere, chiediamo il parere ai Revisori e la mandiamo. Però sarebbe anche giusto che si facesse bene da parte dell'Ufficio Tecnico perché non è competenza della Ragioneria (cominciamo a mettere i puntini sulle "i") e questo è compito mio per Statuto comunale, anche se all'Ufficio Tecnico non conviene e spesso contesta, ma è ora di piantarla e di fare un piano delle valorizzazioni e delle alienazioni immobiliari aderente, dove si faccia un piano di riordino di gestione del territorio.

Questa proposta è andata in Consiglio e quando è tornata di nuovo alla Segreteria non l'avevo vista, me la sono trovata iscritta all'ordine del giorno tant'è vero che ieri è venuta la dottoressa Di Vincenzo, perdon, l'ingegnere Di Vincenzo (non vorrei fare una *diminutio* perché gli ingegneri stanno su un piedistallo) e ho detto che ci vuole il parere di correttezza contabile; poco fa il Sindaco mi ha detto di approfondirla perché quello che è vero fino a ieri può darsi che domani non sia vero, perché c'è una nuova giurisprudenza, si formano nuovi orientamenti. Come anche ho dovuto approfondire e ho detto poco fa il Sindaco che non so urbanisticamente se ci sono i parcheggi, se non ci sono: queste cose vanno discusse a tavolino.

Sarebbe meglio la prossima volta, prima di fare queste proposte ed inviarle direttamente, approfondirle anche con voi Consiglieri prima che vadano in Consiglio, perché sul riordino del territorio ci sono cose che mi deve dire l'ufficio. Infatti poco fa ho approfondito e ho visto che si è formato un notevole contenzioso con alcuni Comuni e ho suggerito al Sindaco che, siccome le chiese poi diventano di proprietà degli enti pubblici, molte di queste vogliono apporre gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria sopra gli enti pubblici oppure tante fanno attività lucrative perché c'è la famosa questione IMU e non riguarda solo la Chiesa cattolica.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ci siamo capiti, dottoressa Giglia.

Il Segretario Generale, dott.ssa GIGLIA Concetta

Oppure l'Ente dice: "Io voglio usare il tuo oratorio perché ho un territorio disgregato" oppure viene posta in un territorio a rischio e allora io, nell'ambito della convenzione, vado a convenzionare queste cose.

Quindi poco fa anche il Sindaco ha detto che è da approfondire e, in base alle ultime normative, dice che sarebbe giusto che la Corte dei Conti... perché oramai è cambiato tutto, oramai in tutto il mondo la giurisprudenza in un anno, in due anni cambia e lo dico io che sono alla fine della mia carriera: c'è da studiare di nuovo e forse è favorito chi è giovane ed entra adesso all'inizio, rispetto a chi, come me, ha già quarant'anni di servizio nell'Amministrazione, ma dobbiamo insegnare tutto, perché è un modo nuovo di approcciarsi nell'ente pubblico.

Dice che applicano i prezzi delle aree PEEP e non c'è niente di strano: si tratta solo di approfondirla per fare meglio e bene e andare incontro all'interesse.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

E, alla fine della fiera, cosa ha detto lei di diverso dal Consigliere Castellino? Perché si è scaldato tanto? Andiamo avanti.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Comunque io ritengo che veramente a volte perdiamo il metro dei ruoli che esercitiamo. Io penso che dobbiamo contenerci perché alla fine se l'Ufficio Tecnico è arrivato a questa

conclusione, è stato a seguito di uno studio approfondito proprio col supporto ricevuto dalla Segreteria anni fa nella precedente assegnazione, quindi non è che l'Ufficio Tecnico adesso è diventato una banda di strafottenti. Il problema è un altro: nel momento in cui di fatto l'evoluzione normativa esiste, prudenzialmente oggi non era un atto che io avevo firmato da nessuna parte, però non credo che sia corretto né governare il territorio senza controllo, né tantomeno lasciarlo in pasto ai cani e dire: "Va bene, fregatevene voi a deliberare perché siete Consiglieri". Io non penso che si vada avanti così, io credo che, nel momento in cui ci si accorge che c'è qualcosa che va rivisitato, si stoppa, si fa bene e si ripiglia, punto, senza polemica alcuna.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

L'Amministrazione ritira la proposta e anche il proponente.

Il Capo Settore U.T.C., ing. DI VINCENZO Concetta

Soprattutto il proponente e vi assicuro che non arriveranno più in Consiglio proposte che poi saranno criticate così in Consiglio Comunale.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Non facciamo polemiche, ingegnere Di Vincenzo, assolutamente: nessuno lo sta dicendo, ingegnere Di Vincenzo.

Il Capo Settore U.T.C., ing. DI VINCENZO Concetta

Perché l'Ufficio Tecnico in questa fase si è limitato semplicemente a dire sì o no su un'area e ha dato il parere se l'area era idonea allo scopo, non certo per andare a determinare se era a titolo oneroso o no, visto che già c'era stato in precedenza e allora si pone il problema della gestione di tutto il patrimonio comunale.

Il Capo Settore U.T.C., ing. DI VINCENZO Concetta

Il proponente e l'Esecutivo ritirano la proposta.

Diamo la presenza al Consigliere Inguanta.

Procediamo con il quinto punto all'ordine del giorno.

Punto n. 5 all'O.d.G.: “Verifica quantitativa e qualitativa delle aree e fabbricati da destinarsi alle residenze e alle attività produttive e terziarie, ai sensi del D.Lgs. 267/2000”.

Indi l'ingegnere Di Vincenzo procede alla lettura della proposta e del relativo parere della Commissione.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Io vi chiedo scusa, ma siamo costretti a una sospensione forzata di dieci minuti perché abbiamo problemi con la registrazione: il tecnico mi dice che occorrono dieci minuti esatti per risolvere il problema perché abbiamo problemi sia con la diretta streaming, sia con la registrazione. Non la metto ai voti perché è una sospensione forzata. Ci vediamo alle 18:15.

Indi il Presidente del Consiglio dispone la sospensione dei lavori consiliari.

Indi il Presidente del Consiglio dispone la prosecuzione dei lavori consiliari.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Colleghi Consiglieri, il problema è risolto, vi invito a prendere posto. Scusate, un po' di silenzio, vi invito ad accomodarvi.

L'Ingegnere Capo aveva terminato di leggere la proposta e non c'è il parere della Commissione perché rinvia alla discussione in Consiglio Comunale, per cui possiamo procedere. Chi vuole intervenire, ne ha diritto. Prego, Consigliere Castronovo, sul punto n. 5.

Il Consigliere CASTRONOVO Santoro

Grazie, Presidente. Volevo intervenire più che altro sul punto 5, ma anche sul 6 e sul 7, ribadendo che la posizione del gruppo “Prima di tutto Palma” rimane ferma a quella del 9 novembre 2016, quando la nostra dichiarazione di voto ribadiva appunto che noi voteremo sia il bilancio che gli atti propedeutici, come appunto quelli ai punti 5 e 6, solo dopo una dichiarazione di voto favorevole da parte dagli altri gruppi consiliari. Quindi per ribadire più che altro che il bilancio non è quello del gruppo “Prima di tutto Palma” e, di conseguenza, attendiamo la dichiarazione di tutti i gruppi consiliari; in alternativa il gruppo “Prima di tutto Palma” abbandonerà l'aula. Grazie, Presidente.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, Consigliere Castronuovo. Ci sono interventi? Prego, Consigliere Bruno.

Il Consigliere BRUNO Rosario

La mia non è una dichiarazione di voto, ma vi è stata notificata ieri via e-mail, da parte della segreteria di questo Comune, una nota a firma della dottoressa Giglia, nella quale vi è scritto che la relazione dei Revisori dei Conti è inficiata da dichiarazioni false, perché questo è scritto, Dottoressa, e non si meravigli. La leggo testualmente così ci facciamo tutti convinti di quello che dico: è la sua nota indirizzata ai Revisori dei Conti e, per conoscenza, a tutti i Consiglieri Comunali, che ha per oggetto la relazione al bilancio di previsione 2016/2018.

“Le Signorie loro dichiarano nella relazione al bilancio di previsione 2016/2018 che non sono stati resi il rendiconto dell'Economo comunale, nonché i conti di gestione del concessionario. Da un controllo ho rilevato che il concessionario ha reso il conto dell'anno 2015, consultabile sul sito di Equitalia, è presente agli atti di questo Ufficio Tributi e che l'Economo ha predisposto le relative determinazioni approvate nei modi di legge, consultabili sul sito dell'Ente. Le determinazioni di

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

chiusura di fine anno 2016 sono in corso di istruttoria, così come dichiarato dalla signora Mariangela Cantavenera”.

Quindi significa che i Revisori hanno dichiarato il falso o hanno dichiarato una cosa non vera, o sbaglio, Presidente? Come la legge lei?

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Io la leggo come un'integrazione: se c'è stata una svista dei Revisori...

Il Consigliere BRUNO Rosario

C'è una dichiarazione nella relazione dei Revisori che dice che mancano le determine dei rendiconti, mentre la Segretaria dice che questi documenti ci sono.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Bruno, lei ha dato la sua interpretazione, ha voluto la mia e io le dico come la penso: io il falso non lo vedo, il falso è quando si producono atti non rispondenti al vero, non è che sta producendo un atto che non c'era.

Il Consigliere BRUNO Rosario

Io non ho detto che ha prodotto atti, io ho detto che nella relazione c'è scritto...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

La Segretaria sta dicendo, ad integrazione della dichiarazione dei Revisori, che quegli atti che loro attestavano che non c'erano ci sono: questa è la mia interpretazione.

Il Consigliere BRUNO Rosario

Non ha integrato niente la Segretaria, ma ha detto ai Revisori: “Guardate che vi siete sbagliati, avete dichiarato una cosa che non esiste, perché i documenti sono agli atti di questo ufficio: vi prego di fornire ulteriore relazione ad integrazione della precedente”. Quindi significa che io, ammesso e concesso che dovessi votare questo bilancio che preannuncio che voterò no e quindi non ci sarà l'unanimità, ammesso e concesso che divento pazzo e dovessi votare il bilancio, non lo posso votare perché la relazione è monca. La ringrazio.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Dottorssa Giglia, ci spiega cosa intendeva dire con quella nota che ha notificato ai Consiglieri Comunali e ai Revisori dei Conti?

Il Segretario Generale, dott.ssa GIGLIA Concetta

Siccome io ho il vizio di leggere tutte le carte, visto che adesso il personale diminuisce e quindi aumentano gli adempimenti, era una cosa che mi ripromettevo di controllare, ma siccome sto facendo il controllo successivo di regolarità amministrativa e contabile, ho detto: “Debbo verificare questa cosa anche per vedere se qualcuno ha dimenticato di fare questi rendiconti”, quindi ho controllato il 2015 perché magari con il passaggio dei funzionari nuovi e confusione amministrativa, si può verificare.

Ho controllato il 2015 e ci sono tutti i rendiconti, poi ho visto che nel febbraio 2016 sono stati parificati i conti e infatti poco fa mi è pervenuta la nota della dottorssa La Gaetana ed è stata fatta un'apposita determina. Poi ho controllato il 2016 e ci sono tutti i rendiconti pubblicati sul sito dell'Ente, sezione Trasparenza, ove sono pubblicate tutte le determine dei dirigenti. Poi ho rilevato che mancano una o due determine della fine dell'anno, ho chiamato la signora Mariangela

Cantavenera e mi ha detto: “Sì, mancano queste perché aspetto le fatture in quanto ho l’ordine, ma non ci sono le fatture perché magari alla fine dell’anno debbono ancora pervenire, ma ce l’ho in corso di istruttoria e appena mi arrivano queste fatture...”.

Poi, per quanto riguarda il concessionario, ho chiamato perché, a parte che rende il conto già autonomamente alla Corte dei Conti perché ha quest’obbligo giuridico per legge, mi è sembrata una cosa un po’ eclatante e infatti ho chiamato la dottoressa Di Blasi che mi ha detto: “No, guardi, Dottoressa, i concessionari hanno reso il conto, tant’è vero che è presente il rendiconto del concessionario al 31.12.2015, perché quello del 2016 lo renderà a breve e quindi sono già agli atti i rendiconti del concessionario all’Ufficio Tributi ed è visionabile presso la dottoressa Di Blasi che me l’ha fatto vedere perché io non è che mi sono limitata semplicemente alle assicurazioni, ma ho detto: “Me lo faccia vedere” e infatti lei subito, dopo mezzo secondo, è venuta con la sua cartellina e mi ha fatto vedere il rendiconto del concessionario.

Quindi ho chiesto ai Revisori, perché può capitare, magari avranno fatto la relazione di fretta e non avranno avuto modo perché per fare questo lavoro ci vuole anche un po’ di tempo e anche io ho impiegato un po’ di tempo a verificare queste cose e dico: “Vedete che ci sono anche per evitare problemi perché poi, siccome è una relazione che va alla Corte dei Conti, ci scriveranno ed evitiamo di produrre carte inutili”.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Dottore Pitrola, prego. Con il consenso di tutti il Consiglio può intervenire a chiarimento? Il Consiglio le do il permesso.

Il Revisore dei Conti, dott. PITROLA Fortunato

Grazie, Presidente. Signori Consiglieri, ritengo utile portare un minimo di chiarezza per evitare fraintendimenti: secondo me, non siamo in presenza né di sviste da parte dell’organo di revisione, né di false dichiarazioni o attestazioni.

Intervento

Dottore Pitrola, se poteva gentilmente togliere il cappello perché non c’è freddo.

Il Revisore dei Conti, dott. PITROLA Fortunato

Scusate, non volevo mancare di rispetto, assolutamente; la ringrazio anche per avermelo segnalato.

Non si tratta né di svista dovuta a velocità e neanche di falsa attestazione o quant’altro: l’organo di revisione ha ritenuto, nella relazione al bilancio 2016, di riportare per chiarimento e trasparenza, quindi un concetto completamente diverso rispetto a quelle che erano le false attestazioni o la velocità nell’elaborare relazioni, le osservazioni mosse sia nel 2014, sia nel 2015 su una non adeguata gestione degli agenti contabili in questo Ente. E si preoccupa di segnalare la Procura della Corte dei Conti, in una nota di riepilogo datata 28 luglio 2014, indirizzata a tutti i Comuni dell’isola, qual è la corretta gestione degli agenti contabili: nello specifico noi non individuiamo l’Economo, come erroneamente riportato nella nota della Segreteria, ma gli agenti contabili consegnatari dei beni mobili ed immobili e gli agenti riscuotitori.

Inoltre la Procura si preoccupa di segnalare che gli agenti contabili, rispetto ai semplici funzionari, sono soggetti alla giurisdizione della Corte dei Conti, tant’è che sono agenti contabili con una qualificazione giuridica diversa rispetto agli impiegati funzionari o dirigenti, i quali hanno il maneggio del denaro di beni mobili e immobili riconducibili all’Ente: questi devono presentare un apposito conto della gestione su un modello previsto e approvato da un DPR del 1996, il 194. Questi modelli si chiamano “conti della gestione” e non basta che vengano pubblicati sui vari siti

dell'Ente, ma devono essere presi, verificati con la contabilità dell'Ente ed appositamente parificati con un provvedimento del responsabile del servizio finanziario, allegati alla delibera di Giunta Municipale di approvazione del rendiconto ed entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del rendiconto da parte del Consiglio Comunale inviati alla Procura regionale della Corte dei Conti affinché nei cinque anni successivi avvenga il discarico. Fin quando non si completa questo iter, i riscuotitori avranno sempre le somme riscosse a carico.

Quindi abbiamo ritenuto doveroso sia nel '14 che nel '15 segnalare questa non adeguata gestione degli agenti contabili e riportarla anche nella relazione al bilancio di previsione, solo per memoria, chiarezza e trasparenza, per evitare che quelle osservazioni che erano propedeutiche all'approvazione del rendiconto finissero in una sorta di dimenticatoio, ricordando alla struttura la necessità di mettere a regime una corretta gestione degli agenti contabili consegnatari. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei, dottore Pitrola. Vuole aggiungere altro lei, dottoressa Giglia?

(Ndt, intervento fuori microfono del Segretario Generale)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Quindi, riassumendo, Dottoressa: siccome l'organo a supporto del Consiglio Comunale è il Collegio dei Revisori, capisco che ci siamo ingolfati, ma voglio capire se ha ragione lei o se ha ragione il dottor Pitrola, perché il dubbio a questo punto c'è. Il dottore Pitrola ribadisce che, per trasparenza ha riportato nella relazione che non c'erano né nel 2014, né nel 2015; lei ha sentito la necessità di fare una nota per evidenziare l'inesattezza di ciò che era stato dichiarato dall'organo e dottor Pitrola poc'anzi sostiene che non è così, quindi il Consiglio, prima di andare avanti, deve capire chi delle due parti dice la verità.

(Ndt, intervento fuori microfono del Segretario Generale)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Dottore Pitrola, lei dovrebbe di nuovo intervenire.

Il Revisore dei Conti, dott. PITROLA Fortunato

Allora, quali sono gli agenti contabili interni? Sicuramente l'Economo e qua io mi riferisco, al netto di quella che può essere l'osservazione e la giusta necessità del Consiglio Comunale di avere contezza della relazione, a alcune osservazioni che abbiamo fatto ad una certa data in un certo momento storico. Di sicuro questa nota, di cui io vengo a conoscenza adesso e ne prendiamo atto, non fa riferimento a una parte di quelle osservazioni perché qua noi parliamo di agenti contabili interni e, se andiamo a leggere l'osservazione, parliamo di agenti contabili consegnatari: gli agenti contabili interni sono tutti, quelli consegnatari di beni mobili si chiamano agenti concessionari esterni.

Quindi le osservazioni fanno riferimento ad altri soggetti che non fanno riferimento a questa nota, di cui io vengo a conoscenza adesso e spiego perché, sperando di essere il più chiaro possibile: tutti i beni dell'Ente, comprese le azioni, quindi i titoli azionari in cui l'Ente è socio, sono pezzi del patrimonio dell'Ente ed essendo beni dell'Ente hanno una legislazione particolare tant'è che i soggetti consegnatari, chi ne ha la custodia sono qualificati come agenti contabili e devono rendere il conto. I classici agenti contabili sono il tesoriere, l'economo e i soggetti che hanno il titolo giuridico delle azioni; poi ci sono tutti i consegnatari e gli agenti riscuotitori, con la distinzione tra agenti contabili interni, se hanno un rapporto organico con l'Ente, il che significa se sono

dependenti, e agenti contabili esterni, cioè coloro i quali sono muniti di una relazione concessoria con l'Ente.

Una corretta e adeguata gestione degli agenti contabili prevede che tutti questi soggetti, quindi non solo chi riscuote, l'Economo, ma che anche chi ha la consegna del bene... ad esempio, i beni su cui noi siamo seduti sono dei beni mobili e quindi ci dovrebbe essere un soggetto che ne cura la custodia che si chiama agente contabile consegnatario, che deve produrre annualmente un conto della gestione per evitare che le sedie e via scorrendo possono subire furti e quant'altro: questa è la corretta gestione. I concessionari che riversano i soldi dei cittadini si chiamano "agenti contabili riscuotitori esterni" e sono Riscossione Sicilia, Equitalia, eccetera.

L'Ente che cosa deve fare? A fine anno questi dovrebbero produrre un rendiconto e l'Ente dovrebbe verificare se realmente quanto versato corrisponde a quanto incassato per evitare manomissioni, malformazione e quant'altro: questo è il concetto di rendere il conto. Quindi fare la parifica significa verificare che quanto riscosso è annotato correttamente nei registri contabili, fare la parifica degli agenti contabili consegnatari significa avere un elenco dettagliato con valore da inserire nel conto del patrimonio in modo tale che il valore del patrimonio dell'Ente sia veritiero rispetto ai beni reale di cui è in possesso. Tutto questo deve essere trasferito in una determina che ne attesta la parifica, deve essere annotato nella delibera di Giunta Municipale che approva il rendiconto del 2015, il Consiglio Comunale nella sua complessità viene a conoscenza del patrimonio, delibera e entro 60 giorni tutto questo malloppo va inviato alla Corte dei Conti con un apposito elenco elaborato dalla Procura regionale della Corte dei Conti in una nota che io adesso magari consegno al Presidente in maniera tale che cerchiamo di sgombrare il campo.

Quindi il tema è che ad oggi alcuni adempimenti relativi alla gestione del patrimonio dell'Ente non sono adeguatamente realizzati, il tema non è che ci accorgiamo adesso e via scorrendo e questo ad oggi non è un elemento che inficia il bilancio di previsione: noi abbiamo ritenuto, per continuità, di riportare tutte le osservazioni fatte a suo tempo in sede di rendiconto per far sì che queste osservazioni, che hanno un loro rilievo perché parliamo di patrimonio pubblico e quindi della corretta gestione di un patrimonio pubblico... E questo per far sì che la struttura possa essere anche adeguatamente sollecitata a innescare un processo di miglioramento come più volte negli uffici ho avuto modo di rappresentare, affinché tutto il patrimonio dell'Ente abbia una adeguata custodia nei confronti di terzi.

Io mi auguro di essere stato chiaro e riconsegno la nota.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Alla luce della spiegazione dal dottor Pitrola, che ringrazio, volevo chiedere al Segretario, che è l'autore di quella nota, se la ritira e se ne dobbiamo tenere conto oppure no: è una nota che ha generato confusione.

(Ndt, intervento fuori microfono del Segretario Generale)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Era sufficiente, a mio avviso, con una semplice telefonata o un incontro tra chi aveva fatto quella relazione e lei o il responsabile del servizio finanziario, comprendere dove stava il problema e non riportarlo in Consiglio Comunale.

(Ndt, intervento fuori microfono del Segretario Generale)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ho capito, la colpa è sempre dei Consiglieri Comunali allora. Va bene, andiamo avanti. Ci sono interventi? Non ci sono interventi e vi prego di accomodarvi che l'intervento lo faccio io a questo punto.

Gli avvenimenti politici e amministrativi di questi ultimi mesi hanno evidenziato quanto profondo sia lo stato di malessere e incomunicabilità che regna all'interno delle nostre Istituzioni: la parcellizzazione dei gruppi consiliari e l'assenza di collaborazione tra Amministrazione e Consiglio Comunale hanno portato uno stato di guerriglia istituzionale. Per superare questo difficile momento mi sono fatto carico di avviare il confronto e il dialogo tra gli schieramenti, proponendo addirittura una Giunta di salute pubblica nell'esclusivo interesse del paese. Ho percorso tutte le strade per trovare una soluzione equilibrata condivisa e accettata da tutti i gruppi consiliari, ma alla fine ho dovuto arrendermi constatando che non ci sia possibilità alcuna di uscire fuori da questa grave situazione.

Siamo arrivati al punto di non volere utilizzare circa 1.000.000 euro di economie, non per l'esigenza legittima di avere un termine lungo di quindici giorni per studiare il bilancio di previsione e presentare i dovuti emendamenti, ma per il puro piacere di fare opposizione: infatti con amarezza costato che nessuno di voi ha presentato emendamenti alla proposta di bilancio, interpretando il ruolo di Consigliere Comunale di opposizione solo ed esclusivamente per fare guerra al Sindaco e alla Giunta formata da tecnici, dimenticando che ruolo primario è quello di dare un contributo all'Amministrazione della città.

Quando mi sono candidato, mi sono promesso che, nel momento in cui mi sarei reso conto di non poter fare quello per cui sono stato eletto dai cittadini, mi sarei dimesso: non sono riuscito a dare alla mia città il contributo che avrei voluto dare; certo, potrei trovare mille giustificazioni, dire che il mio compito era quello di dirigere bene il Consiglio Comunale, dire che non ero in Giunta e che non era mio compito dare esecuzione al programma elettorale presentato alla città, ma non è così perché so bene che, pur essendo il Presidente della massima Assise, carica neutra per definizione, sono stato comunque uno dei Consiglieri che ha sostenuto la maggioranza e, così come pretendendo la copaternità delle cose fatte, allo stesso modo mi assumo la corresponsabilità delle cose non fatte e delle scelte errate.

Pertanto sono pronto a sottoscrivere e rassegnare le mie dimissioni da Presidente del Consiglio e da Consigliere Comunale nella misura in cui voi siate disponibili a fare altrettanto e solo dopo aver approvato lo strumento finanziario. Perché dico "solo dopo aver approvato lo strumento finanziario"? Mi piace che oggi ci sono i cittadini, i miei compaesani ed è giusto conoscere le norme: il nostro regolamento di contabilità prevede che il bilancio, dopo essere stato approvato in Giunta, necessita del parere del Revisore dei Conti; ricevuto il parere, viene trasmesso all'Ufficio di Presidenza e all'Ufficio di Presidenza, per regolamento, deve rimanere quindici giorni più cinque qualora ci siano emendamenti, che significa modifiche al bilancio. Trascorso il termine previsto dal regolamento di contabilità, viene trasmesso al Consiglio Comunale per l'approvazione.

Non esiste, in materia di bilancio, l'istituto della negazione: un bilancio approvato in Giunta si approva o così come proposto dalla Giunta o "Pomi", con le modifiche che il Consiglio Comunale, che è organo sovrano e di indirizzo politico, ritiene opportuno fare. La negazione non è prevista da alcuna norma, tant'è che la sanzione per la mancata approvazione del bilancio è lo scioglimento del Consiglio Comunale: c'è la punizione, perché noi siamo stati eletti dai cittadini per rappresentare l'Ente e per dare all'Ente lo strumento finanziario, attraverso cui si programmano tutte le attività.

Noi non abbiamo il diritto di paralizzare e se ci siamo stancati, se non c'è più l'entusiasmo, se capiamo che l'esperienza è terminata, io ritengo che in maniera dignitosa bisogna approvare il bilancio, non paralizzare la città e rassegnare in blocco le dimissioni: io sono disponibile a farlo anche questa sera, ma non intendo paralizzare la mia città. Pertanto vi invito ad approvare il bilancio e rassegnare le dimissioni.

Del resto, penso che nessuno questa sera abbia scelto, nessuno di voi può minimamente pensare di continuare a rivestire il ruolo di Consigliere senza assumersi questa responsabilità: è finito il tempo in cui qualcuno potrà dire che il bilancio è stato approvato dal gruppo “Prima di tutto Palma”, noi non l’abbiamo approvato, continua a rivestire il privilegio di essere Consigliere e io essere carne di macello, non esiste. Vi invito a riflettere e decidere di che morte dobbiamo morire: una morte dignitosa approvando lo strumento o una morte poco decorosa con lo scioglimento del Consiglio per mancata approvazione del bilancio.

Prego.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Scusate, io avrei bisogno di una riunione con i Capigruppo perché fare esibizionismo non mi interessa, c’è una necessità collettiva e ne vorrei parlare in una stanza con tutti i Capigruppo per cinque minuti: se me lo concedete, ci vediamo un attimo.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Castellino.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

Accetto volentieri l’invito del Sindaco che è doveroso per il ruolo che rivestiamo, ma non posso dire di essere rimasto deluso dal comizio elettorale fatto dal Presidente del Consiglio: sicuramente i Consiglieri dell’opposizione, sin dal primo giorno, il 9 luglio 2013, non devono dire grazie a lei se abbiamo l’onore e l’onere di sederci in questi banchi; sicuramente con l’anticipazione, come avete visto poco fa, tra una nota della Segretaria e la giusta motivazione del dottor Pitrola, non c’era la tranquillità che lei ben spiega per anticipare, come lei dice, 1.500.000 euro, questo terrorismo mediatico creato inutilmente perché un Comune corretto, un Comune etico entro aprile, come è giusto che sia, porta il bilancio di previsione 2017, caro Presidente, quindi quei 1.500.000 euro non erano un problema: sono pochi mesi, Palma ha aspettato quattro anni e non ci sono motivi per non aspettare un paio di mesi.

Il suo definire “comportamento neutrale” è pura bugia perché l’ho subito io, l’ha subito l’amico Bruna e lo hanno subito...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Consigliere Castellino, io non ho detto che il mio atteggiamento è stato neutro: la carica è neutra per definizione.

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

Per definizione, ma per comportamento è sotto gli occhi di tutti, quindi è inutile negare l’evidenza.

E’ imbarazzante, invece, che dopo quattro anni questo Consiglio Comunale con a capo la sua figura non si sia degnato minimamente di regolamentare il regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale, di adeguarlo alle nostre esigenze normative che ci sono dalla Regione Siciliana, come lei ben sa – è abbastanza vecchio – e non si è mai degnato di portare una bozza né in Capigruppo, né nelle Commissioni adeguate, quindi questo lo deve...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sicuro che è di mia competenza?

Il Consigliere CASTELLINO Giulio Vincenzo Maria

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Come lei ha detto che assieme al Sindaco giustamente ha messo sempre la faccia, deve mettere qua la faccia e dire cosa ha fatto in quattro anni lei, invece di addossare sempre la colpa a chi lei ben sa, che lei legge fra le righe e sa chi capisce o meno.

Io le voglio dire solamente un'altra cosa e concludo e poi accetto, come ho detto all'inizio, l'invito del Sindaco: è pretestuoso, per i quattro anni di lavoro che noi abbiamo impiegato, per il tempo che abbiamo sottratto al lavoro e alle famiglie, chiedere – e il sottoscritto lo chiede, non si è mai permesso nessuno di dirlo – le dimissioni ai sottoscritti, è pretestuoso ed è totalmente infondato. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego, Consigliere Castellino. Prego, Consigliere Bruna.

Il Consigliere BRUNA Rosario

Ho pensato e ripensato tante volte se dovevo o non dovevo fare questo intervento e quando farlo e volevo iniziarlo sinceramente, caro Presidente, alla stregua dell'onorevole Giachetti all'assemblea del PD, perché qua dentro ce ne sono tanti che somigliano a Roberto Speranza, ma ho troppo rispetto istituzionalmente per lei e per l'Istituzione del Sindaco. Politicamente lei è abile come una volpe, caro Sindaco, però devo dire che è tutto e il contrario di tutto, è mister Hyde e dottor Jekyll, ma per me rimane l'ultimo fedele interprete di Pirandello "uno, nessuno e centomila". Lei cerca il confronto oggi, ma perché non l'ha cercato prima? Lei è voluto stare da solo, è stata una sua scelta, si è costruito una Giunta senza il consenso elettorale, che trova la sua legittimazione su una sorta di restaurazione bolscevica, dando spazio a personalità professionalmente valide, come la qui presente dottoressa Mogavero, ma politicamente assenti.

Ho letto in questi giorni da qualche parte che qualcuno ha definito la politica l'arte della fantasia (credo che sia stato l'onorevole Cracolici che ha detto questa cosa), ma non posso essere d'accordo: la politica è l'arte del possibile, la politica è l'arte del governo di un popolo per cercare benessere per i propri concittadini. Questa Giunta, caro Sindaco, è la negazione della politica.

In questi anni di esperienza in Consiglio ho imparato che un'Amministrazione non si giudica buona o cattiva solamente per quanti buchi rattoppa per le strade, ma credo che si debba giudicare per come programma il futuro di questa comunità. Io credo che nessuno ricordi l'Amministrazione Bonfanti che ha fatto arrivare finanziamenti, ma credo che si ricordi l'Amministrazione Amato che questi finanziamenti li ha spesi (contratto di quartiere, eliporto e altro). Credo che chi verrà dopo di noi verrà ricordato solamente se riuscirà a programmare un futuro.

Ricordo a me stesso e a chi mi ascolta che è venuto in quest'aula il Presidente della Regione a promettere mari e monti e non più lontano di qualche chilometro il Presidente del Consiglio: solo fumose chiacchiere. Sono consapevole che in una giungla di norme e regolamenti fiscali che si accavallano e che condizionano le scelte politiche locali, il compito di far quadrare i conti in questa situazione non è certo facile: una giungla di norme e di vincoli che, se da un lato contestiamo per la loro complessità e a volte inadeguatezza, non sono altro che la conseguenza inevitabile per fronteggiare politiche dissennate di molte Amministrazioni, i cui danni si ripercuotono inevitabilmente anche sui Comuni e, tra questi metto Palma di Montechiaro, in cui invece si è amministrato con parsimonia.

Non posso non far riferimento agli impiegati, i quali buttano la pietra e ritirano la mano: l'assenza del Capo Settore Ragioneria questa sera ne è la riprova. In alcuni non c'è spirito né di sacrificio, né di collaborazione, chiunque sia il Sindaco, ma la colpa non può essere certamente data a questo Consiglio, ma a chi ha creato all'interno dell'Ente un clima di terrore, mortificando sia dal punto di vista umano che dal punto di vista professionale i dipendenti che cercano di difendersi da tutto, dimenticando che tra queste persone ci sono giovani universitari, ci sono bambini, ci sono famiglie che vivono in questo paese. Con questo non voglio essere frainteso e giustificare alcuno

nell'ambito dell'inchiesta che c'è in corso: la mia speranza è che ognuno di loro possa giustificare nelle sedi opportune quanto gli si accusa.

Se i mugugni, se i silenzi, le perplessità avessero voce, sarebbero un coro di proteste nei confronti di un bilancio che è stato presentato in ritardo, frutto di un'incapacità gestionale: quel bilancio di previsione è un documento importantissimo per la vita di questa città, che è l'anima dell'attività amministrativa in quanto si sono inserite le scelte e le modalità di come mandare avanti una comunità con tutte le conseguenze che ne possono derivare. Il Sindaco certe volte dimentica, e questo succede spesso, che in questo Consiglio Comunale non ci sono pupazzi, si cercano i Consiglieri solamente quando si ha bisogno del consenso.

Spogliandosi della sua consueta arroganza invia una nota nella quale chiede di derogare a dei termini che sono stati stabiliti dal regolamento: questi termini – lo ricordo a me stesso – potevano essere derogati solamente all'unanimità di questo Consiglio, unanimità che non si è trovata né per colpa della ex maggioranza, né per colpa dell'opposizione, ma non si è trovata. Sarebbe stato più giusto, caro Sindaco, che la riunione informale che lei sta chiedendo adesso fosse stata chiesta prima di scrivere la nota, perché doveva essere questo Consiglio a stabilire quali erano le priorità per la nostra città perché è questo Consiglio che approva il bilancio di previsione, perché è questo Consiglio che approva il bilancio pluriennale.

Per questi motivi ho deciso di votare no al bilancio, ma io sono un ventesimo di questo Consiglio, perché non ho condiviso fin dall'inizio il suo percorso amministrativo e il suo operato: voterò no a un bilancio di previsione del 2016 votato nel 2017, non l'ho fatto l'anno scorso e non lo farò questa volta; voterò no al bilancio perché considero chiusa questa mia esperienza amministrativa, essendo venuto meno il progetto iniziale della sua maggioranza, che maggioranza non è più e, ove dovesse continuare a fare da stampella, la stessa si assumerebbe la responsabilità di fronte ai cittadini; voterò no a questo bilancio perché non ho paura di andare a casa e lasciare lo scranno in questo Consiglio Comunale, perché chi avrebbe avuto l'obbligo morale, oltre che politico, di firmare la mozione di sfiducia con l'opposizione e porre legittimamente fine a questa agonia amministrativa, ha la trasversalità nel cuore, nell'animo e nell'azione, sperando ancora qualcuno di sentire l'odore delle sarde; voterò no a questo bilancio perché la mia dignità di uomo e di politico non è in vendita; voterò no perché i palmesi si stanno svegliando da questo sonno di cui parla Chevalley nel Gattopardo, che ormai dura da molto tempo: alcuni, sapendola ancora Sindaco, hanno preferito riaddormentarsi, altri non attendono altro che le sue dimissioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Prego. Interviene il Consigliere Pace.

Il Consigliere PACE Letizia

Grazie, signor Presidente. Anche io non volevo parlare stasera, volevo solo ascoltare, anche perché sono molto amareggiata da questo teatrino, perché da un po' di tempo si assiste ad un teatrino.

E' stato detto già tanto: all'inizio a lei ha detto che il bilancio è lo strumento per cui bisogna programmare le attività e portarle avanti, ma sicuramente questo deve essere fatto in tempo utile, non a fine anno quando stiamo parlando già di soldi spesi. Di che cosa stiamo parlando? In un bilancio di previsione i soldi da un capitolo devono essere portati in un altro capitolo perché magari si capisce che c'è maggiore esigenza in un altro settore, ma sicuramente questo non si potrà fare più a fine anno, perché ormai parliamo di un consuntivo, non è più un preventivo, ma sono soldi già spesi. Pertanto ritengo già inutile questa prima cosa.

Lei parla di dimissioni, ma noi abbiamo presentato una sfiducia, per cui, come vede, noi non abbiamo timore di andare a casa, siamo pronti ad alzarci e dare di nuovo voce al popolo: infatti se noi andiamo a casa o diamo le dimissioni, il Sindaco che fa, si dimette o rimane in carica?

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Dottoressa Pace, dal punto di vista normativo sicuramente avrà letto benissimo che mentre prima, nel caso di mancata approvazione del bilancio, come sanzione c'era lo scioglimento solo del Consiglio Comunale, sono state inserite delle norme in cui si prevede anche la decadenza del Sindaco.

Il Consigliere PACE Letizia

Questo se non si vota il bilancio, ma siccome lei ha parlato di dimissioni poc'anzi, ho detto che noi siamo pronti a rassegnare le dimissioni e la domanda era: se noi rassegniamo le dimissioni...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Se il 60% dei Consiglieri Comunali rassegna le dimissioni, il Sindaco rimane in carica, ma non è un problema mio quello che vuole fare del Sindaco.

Il Consigliere PACE Letizia

Noi, invece, pensiamo di poter ridare voce al popolo e di andare di nuovo alle elezioni perché ritengo che è proprio questo che vogliono i cittadini: se noi andiamo in giro e chiediamo quello che vogliono... Poi ricandidiamoci e mettiamoci di nuovo in gioco: se ne abbiamo le capacità perché no? Quindi il fatto di rassegnare le dimissioni mi è sembrata una cosa molto superficiale in questo momento, a mio parere.

Quando sono stata eletta Consigliere Comunale, ad essere sincera, avevo molti sogni, immaginavo un paese diverso, immaginavo il verde pubblico, i marciapiedi più ampi, uno sviluppo nel turismo, veramente ero piena di sogni e di illusioni; ieri, parlando con dei giovani, mi dicevano la stessa cosa: "Ma che avete fatto?" e io sinceramente mi sono sentita inerme, ma non ha potuto fare niente, avrei voluto fare tante cose, ma il Sindaco non mi ha mai coinvolta, mai interpellata su alcun progetto e invece bisogna costruire insieme con tutti i Consiglieri. Io penso e ritengo che questo sia giusto in una società civile e allora alziamoci con dignità, mettiamoci in piedi se siamo capaci davanti a tutti di dire: "Okay, andiamocene tutti a casa", diamo di nuovo voce al popolo per le nuove elezioni. Grazie.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Grazie a lei per l'intervento, Consigliera Pace. Ci sono altri interventi? Prego, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Io innanzi tutto vorrei togliere ogni dubbio e ogni preoccupazione al Consigliere Bruna: io stavo per chiedere un incontro per mediare un qualche cosa di inerente al bilancio come obiettivo di approvazione mediato; era tutt'altro scopo e a 61 anni credo di non aver bisogno di speculazioni. Ci sono dei problemi che con buonsenso possiamo andare a risolvere senza eroi, perché sarebbe facile farlo, ma credetemi che è così e io, senza voler fare nessun mistero, penso che per rispetto anche dell'opposizione, potremmo sederci cinque minuti e risolvere una questione di interesse del paese.

Detto questo, io non intendo assolutamente sviluppare il dibattito sul bilancio, ma mi soffermo soltanto su due punti in particolare: il bilancio si poteva approvare prima del 30 aprile, è la legge che lo prevede, però è preoccupante sentir dire dai Consiglieri che si poteva approvare il 30 aprile e non si è approvato. Perché è preoccupante? E' preoccupante perché forse qualcuno non ha riflettuto sul fatto che da due anni soprattutto i paesi dell'agrigentino e tutto il meridione stanno

soffrendo un passaggio fondamentale che è l'armonizzazione del bilancio ed è giusto che i cittadini sappiano che consiste nel fatto che negli anni sono state emessi ruoli per qualsiasi tipo di tributo o di servizio, come acqua e rifiuti, e che succedeva? Che in conto si metteva che erano stati emessi 15.000.000 euro e in uscita si spendevano 15.000.000 euro, ma la verità era che i soldi dei ruoli non rientravano tutti perché non solo c'era l'evasione, ma ci sono realtà come il Comune di Palma di Montechiaro che coltivavano un'altra cosa, cioè la mancanza di base imponibile e lo voglio ricordare a tutti: i nostri uffici erano capaci di gestire l'IMU delle aree edificabili dal '94 ad oggi senza sapere che esistevano 10.000 ditte a Palma di Montechiaro, altro che prendersela sempre con il Consigliere, non stanno così le cose, il funzionario doveva vederle questa cosa.

Quindi che cosa è successo? E' successo che, per riparare al modo di agire malamente dello Stato, al momento di spendere dicevamo che i soldi li avevamo e nel momento in cui c'era da incassare, c'erano debiti. Cosa ha fatto lo Stato? Ha detto: "Basta così, andiamo ad armonizzare i bilanci", che significa che i Comuni possono spendere i soldi che hanno e per il passato, incominciamo a vedere quant'era la capacità di incasso, quindi quali erano i crediti di dubbia esigibilità e a quel punto bisognava colmare quel deficit, un gap che a Palma di Montechiaro credo che superasse ampiamente 16.000.000 euro, quindi non stiamo parlando di bruscolini, stiamo parlando di oltre 16.000.000 euro di chiacchiere.

Ebbene, non soltanto da parte mia, ma con il Consiglio nel 2014 abbiamo chiuso con un avanzo di competenza di 2.900.000 euro e nel 2015 con un avanzo di 6.800.000 euro; ogni anno buona parte di questi soldi li abbiamo messi e l'ultima parte nel 2015, quando abbiamo messo 5.137.000 euro, per colmare i crediti di dubbia esigibilità: parliamo di soldi che il Comune accumulava come crediti da decenni. Cosa è successo? In questo meccanismo noi non siamo allineati, che significa avere una base imponibile tale che a inizio di anno io emetto ruoli per 10.000.000 euro, so che posso avere un'evasione del 45% e almeno 5.500.000 euro li posso incassare e con questi pareggiare le spese. Bene, noi ad oggi non abbiamo questa base imponibile che ci dà questa sicurezza e ci permette il pareggio e allora cosa bisogna fare? E l'avete vissuto voi che avete approvato il bilancio nel 2015: all'epoca come pareggiammo quel conto? Pareggiamo quel conto con i primi accertamenti sull'IMU aree edificabili in aggiunta e 750.000 euro, se ricordate, che siamo riusciti a introitare da IRAP e IVA: ve lo ricordate questo passaggio?

Nel 2016 ormai dell'incasso di quell'IVA e IRAP abbiamo fatto piazza pulita, non c'era più e quindi su queste entrate che si chiamano "extratributarie" garanzie non avevamo e allora cosa c'era da fare? Il lavoro che abbiamo fatto successivamente è stata un'azione di bonifica sui dati IMU degli anni passati e non avevamo certezza di quanti ruoli avremmo emesso entro l'anno: questa è la verità che dovete sapere. Anzi, calco la mano: ancora nel mese di maggio del 2016 i nostri cari uffici non ci permettevano di decollare e iniziare a fare la bonifica, caro Giulio. Che significa? Che in realtà di quelle famose entrate extratributarie nel mese di agosto avevamo 12.000 euro circa di accertato, ne servivano due e mezzo e come si faceva? Potevamo nell'incertezza portare un bilancio in Consiglio Comunale? Non si può e quello che mi colpisce è che il 10 ottobre in tutta Palma di Montechiaro si parlava di rischio di dissesto e mi venite a chiedere perché non è stato approvato il bilancio ad aprile se neanche a ottobre avevamo la certezza e infatti riusciamo a colmare il gap nel mese di ottobre con gli accertamenti definitivi.

Oggi vi devo dire con soddisfazione che quei numeri quadrano brillantemente perché l'ultimo dato IMU, che vedrete nel bilancio, era di 2.350.000 euro come previsione e vi posso aggiornare che abbiamo avuto la prima rata di 1.327.607 il 30 giugno e ad oggi (considerate che si completa l'introito a marzo per i soldi pagati fino a dicembre) abbiamo 1.444.000 euro di seconda rata, cioè ad oggi abbiamo 2.771.000 su 2.350.000 previsti, più altri 300 sommariamente se ne aspettano. Che succede? Che prudenzialmente non si poteva, dato che era una strada nuova, approvare un progetto di bilancio provvisorio prima, perché era la prima volta che facevamo una bonifica intensiva come quella.

Quest'anno è un'esperienza diversa e che l'ufficio mi venga a dire che lo facciamo con l'ufficio so che serve solo per perder tempo, perché la gente che lavora lì non può arrivare a fare il resto e allora è inutile stare ad attendere: significa che da qui al 30 gennaio, se vogliamo avere un bilancio ragionevole – e ormai lo possiamo fare perché la verifica l'abbiamo fatta con l'esperienza 2016 – lo possiamo anche approvare prima, ma perché c'era l'esperienza di prima, ma non bisogna più aspettare l'ufficio fino al mese di maggio a tirare il collo perché di fatto noi quelle bonifiche con il nostro ufficio non riusciamo a farle. E allora quell'esperienza ci è servita ad affinare altre cose.

Detto questo, che spiega perché mai si è arrivati a ottobre con le quadrature, senza artificio alcuno, andiamo oltre l'approvazione del bilancio: io non voglio nascondere a nessuno che il 9 novembre eravamo seduti tutti qua e abbiamo sviscerato una per una le voci di bilancio – o mi sbaglio, Malluzzo? – e l'indomani dovevamo lavorare sul bilancio provvisorio e già era tardi ma capite quali sono le spiegazioni che abbiamo appena ricordate e aspettavamo il rientro della dottoressa La Gaetana dalla malattia il 22 novembre. Non è accaduto e a quel punto, con una signora che si chiama Cantavenera Mariangela, ci siamo mossi perché due persone avevamo specializzate nel nostro ufficio ed erano Rosario Zarbo prima e poi la dottoressa La Gaetana. La dottoressa Mariangela Cantavenera si è messa al servizio dell'ufficio e del Comune intero e si è messa a lavorare su un bilancio, su un programma, su un software che in realtà non sapeva gestire perché non era la sua specializzazione, né c'era l'entroterra che l'aiutava.

Quindi con mille sforzi arriviamo alla delibera del 7 dicembre, perché nessuno voleva fare violenza al Consiglio Comunale, tant'è che il 7 dicembre andiamo in Giunta e deliberiamo il bilancio e ci accorgiamo che di fatto mancava l'allineamento dei dati. Ora, se c'è un atto che porta degli errori dentro di sé, si mantiene? L'abbiamo revocato e quindi siamo arrivati alla determinazione definitiva del bilancio il 18 dicembre e a questo punto l'aver chiesto di valutare, di discutere il bilancio prima del giorno 31, era un atto di aiuto per la città: è inutile prenderci in giro. La volontà non c'è stata, ma non perché non conoscevate i numeri: non dobbiamo prenderci in giro, dobbiamo essere uomini fino in fondo.

C'era questo antagonismo da sviluppare contro il Sindaco però sappiate che i numeri che abbiamo dato sono quelli, io mi sono permesso, per evitare strumentalizzazioni di sorta, di pubblicare stralci dei progetti che avevamo pronti perché veramente il Comune di Palma di Montechiaro era pronto il 30 di dicembre a mettere nell'albo pretorio e nel portale tutte le gare che erano previste: non è stato possibile, pazienza, ma andiamo oltre.

La dottoressa Pace parlava di un problema di dimissioni, ma la differenza tra lei e me è banale e gliela spiego subito: se nel mese di agosto dentro di me vi era veramente l'amarezza di chiedersi che cosa stavamo facendo, la prima cosa che viene in mente quando sei una persona seria che hai lavorato... e lavorare significava fare, per esempio, nell'ambito dei tributi quello che non si era mai fatto in passato a Palma di Montechiaro: se io mi fossi dimesso, cara dottoressa Pace, nel mese di agosto dell'anno scorso, questo paese, per il suo grande piacere e senso di responsabilità, sarebbe in dissesto ed è la vergogna e sa perché? Glielo spiego subito, mi faccia parlare: continua questa tiritera del dimettersi e voleva sapere qual è l'obiettivo, ma a Palma purtroppo non si amministra con l'idea di cosa fare per il paese, tant'è che c'è la possibilità...

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Ma alla maggioranza era riferito.

Il Sindaco AMATO Pasquale

I Comuni vicini vanno in dissesto: a Favara si va in dissesto, a Porto Empedocle si va in dissesto, ad Agrigento non si chiude, a Canicattì non si chiude, a Licata non si chiude con il bilancio; a Palma di Montechiaro, che le piaccia o no...

(Ndt, intervento fuori microfono)

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Sindaco, calmiemo gli animi.

Il Sindaco AMATO Pasquale

Ma perché dobbiamo dire bugie? A Licata siamo in una sorta di pre-dissesto da anni e la stessa cosa ad Aragona, la stessa cosa a Racalmuto, la stessa cosa a Casteltermini, tanto per saperlo.

Ebbene, questo è un paese che non solo è in pareggio il bilancio, ma mette a disposizione 1.100.000 euro che i cittadini non si possono godere perché è una classe politica che veramente non ha senso di responsabilità e questa è la vergogna. Noi dovremmo essere orgogliosi, non pagliacci, di avere la possibilità di vedere deflagrare questo paese e invece l'obiettivo primario non è quello di vedere come migliorare il paese e allora sappiate una cosa semplice: questo paese ha bisogno di altri due-tre anni per arrivare a un allineamento che lo porti all'autonomia impositiva e l'autonomia impositiva passerà attraverso il recupero di entrate extratributarie quest'anno e la possibilità di ampliare la base imponibile ce l'abbiamo nell'idrico e la stiamo perseguendo e in altri settori.

Allora, se a cuore vostro c'è l'interesse di Palma di Montechiaro, sappiate che voi le battaglie le potete fare ed è giusto confrontarsi, però nessuno mi venisse a dire che ha in mente di prendere la città e andare al voto se effettivamente ha nel cuore l'interesse della città e vi spiego perché: perché la mancanza di Amministrazione da qui a maggio, da qui a giugno permette due cose, cari soggetti sensibili, che per riuscire a raggiungere gli obiettivi dovete essere martelli pneumatici con gli uffici e se non lo si è, significa portare la città al dissesto, perché se non è capitato quest'anno può capitare l'anno prossimo in quanto il pareggio ogni anno bisogna seguirlo.

Però sappiate che se la città va in dissesto, non pagano i grandi evasori e la vergogna è questa a Palma di Montechiaro, cioè che pagano le persone oneste, i poveri, quelli che pagano le tasse e le pagano due volte: una volta per essere stati stupidi e aver pagato correttamente nel passato e domani nel trovarsi ad avere tagliati i servizi. Questo vuol dire amministrare, non chiacchiere e firme di mozioni. Si troveranno ad avere i figli che non possono andare a scuola perché cominciano a tagliare gli abbonamenti dei pendolari e gli altri servizi.

La politica è un'altra cosa, non sono chiacchiere: io sogno il verde e distruggo pendolari, refezione scolastica e ve lo dice uno che, per memoria vostra, nel mese di marzo 2013, quando ancora a Palma di Montechiaro c'erano 7.000.000 di trasferimenti, non 2.800.000, gasolio nelle scuole non se ne è portato.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Si avvii alla conclusione, signor Sindaco.

Il Sindaco AMATO Pasquale

In quel momento addirittura, se vi ricordate, la refezione scolastica andò in crisi e immaginate con un dissesto chi potrebbe mai pensare di andare a finanziare i servizi in generale e la banda musicale.

Ora, amare il paese non significa dirlo, ma significa farlo e quindi noi sulla questione del bilancio possiamo discutere quanto volete, però sappiate che io non ho fatto nessuna prevaricazione e se vi ho cercati per votare il bilancio il giorno 29 non c'era nessuna necessità di fare acquisti di mercato perché in quella previsione, per spendere 1.100.000 euro – perché la politica io la so fare così – non stavo mediando. Sapete con quei 1.100.000 euro che si faceva? Sbloccare un depuratore sequestrato e siamo stati tutti i protagonisti di un Consiglio Comunale, quando ci siamo preoccupati

per l'acqua non potabile e noi abbiamo i serbatoi con i tetti che da dieci anni perdono l'intonaco perché l'ossidazione sta espellendo il rivestimento.

E poi altri tipi di cose che erano obbligatorie, compreso il fatto che c'era un signore che tempo fa polemizzava sulla palestra coperta dicendo che stiamo perdendo i soldi, ma io voglio ricordare che per la palestra coperta lo Stato ha mandato 512.000 euro a tanti Comuni in Italia, però con quei 512.000 euro bisognava realizzare l'opera e ribadisco che l'ufficio di Palma di Montechiaro con la mia sindacatura ha perso due anni di tempo per fare la gara vergognosamente, però gli atti parlano perché siamo arrivati alla guerra.

Ma nel momento in cui abbiamo dovuto approvare il progetto per la palestra, abbiamo fatto un'operazione che spiego: era prevista nella zona stazione, in un posto dove per arrivarci bisognava andare con il segugio perché era in fondo alla zona stazione nella lottizzazione Vaccari, in un'area dove c'erano terreni di riporto. Ebbene, area per parcheggi per una palestra coperta non ce n'era, dovevamo fare fondazione a pali e queste sono somme aggiuntive perché lo Stato non ti dà più di 512.000 euro, era uno standard di modello che finanziavano, quindi le somme in più da spendere erano tutte a carico nostro. L'abbiamo spostata nell'area PIP non per capriccio, ma perché andavamo su terreno *in situ*, a mezza costa, dove di fatto non dovevamo fare la palificazione, ma dei costi aggiuntivi comunque c'erano per lo splatamento e il collegamento dell'urbanizzazione: questo richiedeva 110.000 euro ed erano in queste somme, in questi 1.100.000 euro. Assieme a queste poi c'erano altre cose che erano state messe, ma non su scelta mia personale.

C'erano interrogazioni a partire dal Consigliere Montalto, a partire dal Consigliere Dicembre e di altri che dicevano che c'erano i campetti malandati: ebbene, lì c'erano i soldi per i campetti; dicevano che c'era un problema di buche e c'erano 172.000 euro per le buche, cioè erano tutte interrogazioni a cui si stava rispondendo. Non ho fatto mercanzie, non vi venni a dire: "Vi ho finanziato una strada e mi danno il voto", questo non fa parte del mio stile.

Ve la dico papale papale: in politica gli Assessori devono avere una forte motivazione sociale, perché se non hanno una forte motivazione sociale, non riescono a imporsi con le difficoltà che si incontrano nella realizzazione delle cose, quindi con gli uffici e normalmente il tecnico questa forte verve difficilmente ce l'ha; quindi io non sono uno che in partenza auspica ricorsi al tecnicismo, assolutamente no, però permettetemi una cosa: non perdiamo di vista il senso della democrazia. E' un'invenzione siciliana, avallata da chi non ha rispetto per la democrazia in Italia, che prevede che addirittura il Consigliere può fare l'Assessore, ma o sei organo di controllo o sei organo esecutivo: questa è la contraddizione e quindi non è una limitazione avere Assessori in Giunta, la questione è che poi c'è gente che è brava, si sa spendere e gente che magari non riesce a superare il momento del piglio dell'amministratore. Però perdonatemi, ragazzi: questo può valere per il tecnico, ma può valere anche per il Consigliere Comunale.

Detto questo, io penso che in questo momento, se volete, possiamo continuare con gli altri fondi, però desideravo, se era possibile, raggiungere questa sera un obiettivo con voi, che era l'interesse della città e per questo avevo chiesto un incontro con i Capigruppo, ma può essere anche con tutti, io non ho problemi.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Mettiamo ai voti la proposta di sospendere il Consiglio per quindici minuti per un incontro.

C'è parità di voti per cui non passa la richiesta.

Se non ci sono interventi, dovremmo procedere con il voto.

Verifichiamo il numero legale (sono le ore 19:42). 10 presenti e 10 assenti: la seduta è sospesa per un'ora, ci rivediamo alle ore 20:45.

Indi il Presidente del Consiglio dispone l'aggiornamento della seduta dopo un'ora.

Indi il Presidente del Consiglio dispone la ripresa dei lavori consiliari.

Trascrizione a cura di CEDAT85 S.r.l.

Il Presidente del Consiglio MESSINESE Salvatore

Dovrebbe riprendere il Consiglio Comunale, ma nessuno dei Consiglieri è presente tranne me per cui non c'è il numero legale e il Consiglio è aggiornato a domani 11 gennaio alle ore 17:00. Buonasera e buona cena a tutti.

Letto , Approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Salvatore Messinese

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Dicembre Orlando

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Concetta Giglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

